

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXV - N.238

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

MARZO - APRILE 2014

3X1000 NON LASCIATECI SOLI, DATECI UN SEGNO TANGIBILE CHE DOBBIAMO ANDARE AVANTI PER LA STRADA INTRAPRESA

“il Sottobosco”

è diventato bimestrale, 6 numeri annuali invece dei soliti 10; purtroppo le casse della Micologica si stanno lentamente prosciugando a causa di un consistente abbassamento del contributo che annualmente ci viene dai cittadini attraverso il 3x1000.

Quanto descritto nei titoli avviene non perchè i nostri affezionati lettori non ci vogliano più sostenere come una volta ma perchè, giustamente, ognuno è libero di destinare a chi ritiene più giusto la sua quota del 3x1000 devolvibile dalla dichiarazione dei redditi. Una volta le associazioni e gli enti a cui i cittadini potevano destinare tale piccola cifra si potevano contare sulla punta delle dita di una mano e tra queste c'era anche la Micologica; oggi invece ogni associazione no profit può fare domanda ed essere ammessa nell'elenco di chi può usufruire di questa opportunità che la legge tributaria concede.

Ogni cittadino può destinare il 3x1000 a chi vuole, in particolar modo a quelle associazioni che fanno in modo di meritarsi tale fiducia; infatti tale donazione, seppur piccola, carica di responsabilità chi la riceve stimolandolo a fare sempre meglio perchè chi non deve rendere conto a nessuno se non a se stesso è demotivato nel suo impegno quotidiano perchè

gli manca il referente sociale, quello che lo deve giudicare per il fatto e il non fatto. Adesso avviene che, con la dispersione del 3x1000 in mille rivoli diversi e separati, una quota consistente di nostri sostenitori, hanno preferito altre realtà non perchè non abbiano più stima in noi o chissà che, questo non l'abbiamo mai pensato, ma perchè non si ha la percezione che tante piccole gocce fanno un lago e alla fine contribuiscono a fare anche un mare. Uno degli strumenti che ha il potere per distruggere le cose che gli danno fastidio è quello di dividere, separare ogni cosa utile al mantenimento e al sostentamento di chi opera per il sociale con e per i cittadini, in modo che quelle goccioline d'acqua non arrivino mai al lago e a maggior ragione tanto meno arrivino al mare. In questa situazione, l'effetto peggiore per la nostra Associazione è stato quello di dover abbassare il numero di “Sottoboschi” annuali perchè i costi andavano a superare di troppo quanto

ANCHE DA NOI SI FA
LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA.



ABBIAMO RACCOLTO 15 CLAN
MALAVITOSI E LI ABBIAMO
DIFFERENZIATI SU TUTTO
IL TERRITORIO!

un caso, allora, che dopo il boom di lavagne interattive e pc nelle scuole (specie in Corea del Sud, Inghilterra e Argentina), dopo l'entusiasmo per progetti come quello di Nicholas Negroponte, One Laptop per Child, una campagna mondiale per fare in modo che tutti possano avere accesso all'informatica producendo un computer base del costo di 100 dollari (73 euro); ad oggi sono stati venduti due milioni di computer base soprattutto in Sud America e in Ruanda ma in molti paesi si sta facendo retromarcia, visto che ulteriori studi hanno dimostrato un legame tra l'introduzione dei pc nelle scuole e l'abbassamento del rendimento scolastico.

E mentre l'associazione italiana editori lancia la seconda edizione di #NatiDigitali, con un questionario per genitori e nonni per capire come leggono i nostri piccolissimi, anche in Italia le tesi di Spitzer hanno trovato consensi: "La grande ubriacatura di una tecnologia fatta per suggestionare sta cedendo a un atteggiamento più critico", spiega il pedagogo Benedetto Vertecchi. "Ed è un bene perchè la tecnologia, che pur è essenziale, passa, mentre gli strumenti del pensiero, come leggere e scrivere, sono fondamentali, specie oggi che la vita media si è allungata. E poi non è vero che la strumentazione tradizionale delle scuole è più costosa. Basti pensare alle lavagne luminose, per nulla economiche, soprattutto perchè vanno periodicamente sostituite".

di Elisabetta Ambrosi da "il Fatto Quotidiano" del 28/01/2014



Segue dalla prima pagina

arrivato nelle nostre esauste casse. Ci sono da aggiungere un paio di dettagli non da poco che ci stanno creando grossi problemi; il primo è il costo eccessivo delle spese di spedizione che ammontano a quasi 1000 euro a uscita (e poi è una tariffa agevolata, pensate quanto sarebbe se fosse intera) che se potessimo risparmiarcela potremmo fare altri tre o quattro numeri di giornale. Il secondo dettaglio sono le procedure per la segnalazione a chi dare il 3x1000; con l'introduzione della possibilità di non presentare la dichiarazione dei redditi da parte dei pensionati e dei lavoratori dipendenti che non hanno nulla da scalare o da detrarre, per assegnare il 3x1000 bisogna andare all'Ufficio Tributario, farsi consegnare un modulo, riempirlo e consegnarlo allo sportello con evidenti disagi, file e quant'altro.

PS. Ci dicono che si può fare anche ai Sindacati, dove fanno le dichiarazioni dei redditi.

Associazione Micologica Sammarinese

La tua città costa la metà! Sconti fino al 90%

Offert
one

www.OffertOne.Com